

La storia della “Gommonata europea”

La “GOMMONATA EUROPEA da Pordenone al mare” è un’iniziativa nata in sordina che però, anno dopo anno, quasi in un “crescendo rossiniano” è diventata manifestazione principe e di rango Europeo del diporto nazionale.

Sintetico ma doveroso un excursus sulla metamorfosi di questa blasonata e ricercata manifestazione.

Nata nel **1977** e fino al **1978** è stata una semplice gita domenicale all’insegna della fluvio scampagnata tra pochi e fortunati amici possessori di un gommone, quello vero e spartano: gonfia, sgonfia e riponi nel bagagliaio dell’auto!

Nel **1979** un gruppo di gommonauti pordenonesi dava alla stessa un’impostazione di raduno organizzato aperto a tutti i possessori di un gommone (o piccola barca) e venne denominato: Gommonata Pordenone-Caorle, realizzata in una sola giornata.

Nel **1981** la Gommonata divenne di due giornate: partenza il sabato con sosta intermedia a Motta di Livenza e pernottamento a Caorle; la domenica risalita con ritorno a Pordenone.

Nel **1983**, con l’incrementarsi di numerosi Clubs gommonautici sorti per la maggior parte nelle Regioni dell’alta Italia, la Gommonata diventò Nazionale ospitando in quell’occasione la bellezza di ben 75 equipaggi composti da circa 200 persone.

Il top fu raggiunto l’anno successivo, nel **1984**, con la presenza di ben 173 imbarcazioni pneumatiche per un totale di circa 500 persone e fu proprio in quell’occasione che l’A.G.P. diede dimostrazione di grandi capacità organizzative nonostante la situazione meteorologica non fosse d’aiuto: pioveva tutti e due i giorni! Nello stesso anno, in occasione del Salone Nautico di Genova, rassegna principe internazionale del settore, all’AGP ed al suo Staff venne conferito l’attestato di migliore Club gommonautico Nazionale nell’organizzare manifestazioni dalle finalità diportistiche.

Dal **1985** al 1990 si susseguirono quali Presidenti dell’A.G.P. i sigg. Renato Redivo, Giovanni Bovi, Sandro Reali, Fabio Camilot, sotto la cui guida l’Associazione continuò a proporre la sua attività attingendo sempre ad alti livelli qualitativi.

Dal **1991**, con nuove motivazioni e rinnovato entusiasmo, le redini associative furono riprese dall’attuale Presidente Gaetano Solarino. In tale circostanza il nuovo Consiglio Direttivo ridisegnò l’idea della Gommonata che divenne: Gommonata Nazionale da Pordenone al mare. Fu deciso un numero chiuso alla partecipazione per evitare il più possibile di ferire la natura e l’ambiente. Meta delle Gommonate del 1991-1992 fu la splendida e ricercata località turistica di Lignano Sabbiadoro.

Nel **1993** la 17^a edizione, per necessità tecnico logistiche, approdò nella località balneare di Bibione Portobaseleghe.

Nel **1994** fu fatto un nuovo salto di qualità. Pur mantenendo quale meta la località di Bibione Portobaseleghe, la Gommonata divenne Europea in omaggio alla sempre più nutrita partecipazione

di equipaggi stranieri che da diversi anni onorano con la loro presenza la manifestazione, la città di Pordenone e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Dal **1995** al **1998** la manifestazione ha fatto suo lo spirito che anima l'Unione Europea - la comprensione e fratellanza tra i popoli - spingendosi sino alle coste della Slovenia prima, della Croazia poi, altresì, ampliando a tre giornate il suo svolgimento. Messaggio carico di significato soprattutto perché portato in un periodo difficile e tormentato della loro storia.

Nel **1999** e **2000** siamo tornati dentro ai nostri confini nazionali proponendo una nuova destinazione, la città di Grado, meritevole dell'appellativo di "isola del sole" prestigiosa e celebrata località turistica dalle antiche e nobili origini storiche e culturali.

L'edizione numero **24**, anno **2000**, che ha coinciso con l'evento Giubilare e la fine del millennio, ha visto i partecipanti alla manifestazione godere di momenti unici ed epici con visita guidata alla città di Aquileia "Ecclesia Mater" uno dei luoghi di maggior interesse Nazionale e dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda l'archeologia e la storia dell'arte.

Anno **2001**, **25^a** edizione, un quarto di secolo di Gommonata e di attività. Riproponiamo la rotta della dirimpettaia Istria dove Slovenia e Croazia sono in scalpitante attesa per entrare a far parte della grande famiglia dell'Unione Europea. Per tale celebrazione viene scelta, quale migliore meta, la prestigiosa città di Rovigno. Anche l'edizione 2002, rispettando la tradizione che vuole il ripetersi della stessa meta per ben due edizioni consecutive, ci ha visti approdare nella meravigliosa città di Rovigno.

Edizione **2003**. Da più parti viene richiesta come destinazione la città croata di Umago. Scelta che mai come in questa occasione ci ha visti ripagati della mole di lavoro svolta per la sua realizzazione. Tre splendide giornate di sole e mare e una partecipazione oltre ogni previsione: 86 gommoni con oltre 250 persone di equipaggio.

L'edizione **2004** vede ancora riproposta la dirimpettaia città di Umago, scandita da una visita di cortesia alla altrettanto dirimpettaia città di Pirano, perla della riviera slovena, per festeggiarne l'ingresso nell'Unione Europea. I gommoni impegnati sono 70 con circa 200 persone di equipaggio.

Per la Gommonata numero **29** del **2005** viene scelta la città istriana di Parenzo. Tale Gommonata rimarrà impressa nella memoria delle oltre 200 persone distribuite su 67 gommoni per le avverse condizioni meteo marine che hanno reso il rientro in patria una adrenalinica e "fortunata" odissea.

La celebrazione della **30^a** edizione, anno **2006**, segna un traguardo importante e doveva essere, per i 190 iscritti distribuiti su 68 gommoni, un evento indimenticabile e diverso da tutte le altre edizioni. Bisogna ammettere che, a suo modo, lo è stata! Un'imprevedibile ed inaspettata evoluzione delle condizioni meteorologiche ha costretto gli organizzatori a modificarne, giorno per giorno, il programma. Viene soppressa l'attraversata marina.

La **31^a** edizione, anno **2007**, si sdebita dalle avverse condizioni meteorologiche delle ultime edizioni appagandoci con un week-end di sole ferragostano ed un mare livellato a biliardo. Condizioni che hanno permesso a pieno di assaporare lo spirito di gruppo, il piacere di ritrovarsi, l'amore per la natura.

Dopo anni di corpose partecipazioni, sia di gommoni che di gommonauti, la presenza si è limitata a 180 persone distribuite in 47 gommoni. Numeri la cui chiave di lettura fa riflettere sulla congiuntura economica e le rapide trasformazioni a cui tutta la società civile è sottoposta.

Per la **35^a** edizione del **2011**, dal 15 al 18 settembre, l'associazione ha scelto di ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia raggiungendo una città simbolo del Paese, Trieste. La prima parte del percorso si snoda lungo il Noncello, Meduna e Livenza, il ramo della storica Litoranea veneta. Ci sarà poi la traversata in mare dalla foce di Porto Baseleghe di Bilione fino al porto di Trieste: si ormeggerà al molo dei Bersaglieri, nei pressi di Piazza Unità d'Italia. Il rientro a Pordenone è previsto domenica, alle 17.30 con la cerimonia di commiato e la consegna dei riconoscimenti.